

Oleggio, 20 maggio 2025

(**delibera n.** del Collegio dei Docenti del 14/5/25 e **delibera n.** del Consiglio d'Istituto del 20/5/25)

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL

BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

PREMESSE

- VISTO l'articolo 4, comma 1, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e in particolare l'art. 5 comma 2;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in cui si individuano tra gli obiettivi formativi la "Prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico";
- VISTO il Patto educativo di corresponsabilità (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3 comma 1), in cui si sancisce come docenti e genitori siano tenuti a una costante vigilanza e a un'immediata comunicazione tra le parti coinvolte e la Dirigente Scolastica, per prevenire ed isolare eventuali episodi, atteggiamenti, situazioni di bullismo in tutte le sue forme fisiche e psicologiche;
- VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (decreto ministeriale 13 gennaio 2021, n. 18, emanato con nota 18 febbraio 2021, n. 482);
- VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione"
- VISTA la Legge 01 ottobre 2024, n.150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti";
- VISTA la nota MIM n. 121 del 20 gennaio 2025

CONSIDERATE le definizioni di:

- *Bullismo*: atto aggressivo (fisico, verbale o indiretto) condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi, con le caratteristiche di intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere;
- *Cyberbullismo*: azione aggressiva intenzionale (di tipo visivo, scritto-verbale, di esclusione o di impersonificazione), agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando, nei confronti di chi non può difendersi, le modalità interattive connesse alle tecnologie digitali, con le caratteristiche della deresponsabilizzazione, della maggiore vastità di pubblico, della facilità di accesso, della permanenza nel tempo e della rapidità di diffusione

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E.S. VERJUS ADOTTA IL PRESENTE CODICE INTERNO

AZIONE 1: FORMAZIONE

A partire dall'entrata in vigore della Legge 71/2017, durante ogni anno scolastico, vengono proposti all'intero corpo docente momenti formativi specificamente dedicati al contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Viene realizzato il

progetto "Patentino per lo smartphone" in tutte le classi prime della scuola Secondaria di I grado e nel curriculum di Educazione Civica sono previste azioni per riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di violenza, bullismo e cyberbullismo.

AZIONE 2: REFERENTE e TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO

A. *Docente referente per il bullismo e cyberbullismo*

Il Dirigente Scolastico nomina annualmente il referente per il bullismo e cyberbullismo.

Compiti:

il docente referente collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.). Il referente accoglie segnalazioni e situazioni potenzialmente problematiche.

Compenso:

Annuale a carico del Fondo d'Istituto per MOF.

B. *Team antibullismo (scuola primaria e secondaria di primo grado)*

Il team è composto da massimo 6 docenti (n. 3 docenti della scuola Secondaria di I grado, n. 2 docenti della scuola Primaria, coordinati dal Docente referente) presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico nomina annualmente i docenti del team, scelti tra i docenti in servizio nell'Istituto opportunamente formati, che abbiano conseguito almeno un attestato di frequenza dei corsi proposti dalla piattaforma Elisa.

Compiti:

i docenti del team:

- coadiuvano il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo
- intervengono nella gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- individuano il grado di gravità delle segnalazioni pervenute (VERDE, GIALLO, ROSSO)
- si occupano delle azioni informative e formative nei confronti dei docenti, degli alunni e delle famiglie e degli eventuali aggiornamenti del codice interno.

Compenso:

Annuale a carico del Fondo d'Istituto per MOF.

AZIONE 3: INTERVENTI DI TIPO PREVENTIVO ED EDUCATIVO

Dall'Istituto viene adottata una strategia integrata e globale, che vede il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici (insegnanti, studenti, genitori, personale ATA), con particolare attenzione alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La strategia prevede una politica di prevenzione attraverso la promozione e lo sviluppo di azioni educative dedicate, con progetti di cittadinanza digitale e rispetto dei diritti altrui, da svolgere in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il Collegio dei docenti, all'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità, predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo

particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale. Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per consultare proposte e attività; in particolare si consiglia di consultare le "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole", guida operativa per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e per gli enti pubblici e privati che realizzano iniziative in tema di sicurezza online.

In particolar modo, attività *ad hoc* verranno proposte agli alunni durante la Giornata del Rispetto (20 gennaio) e durante la Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo (7 febbraio).

Viene promosso un approccio metodologico dedicato, che preveda l'inquadramento di ogni prassi, intervento e progetto in una cornice epistemologica che includa come criteri cardine il reciproco rispetto e la diffusione di una cultura delle differenze, lo sviluppo del pensiero critico, la promozione dell'Educazione Civica Digitale.

Gli interventi messi in atto vengono valutati al fine di promuovere pratiche di comprovata efficacia, anche attraverso la condivisione di un Drive con materiali dedicati da utilizzare nelle classi.

Le procedure di contrasto al bullismo e al cyberbullismo prevedono inoltre l'individuazione di figure di supporto interne ed esterne all'Istituto Scolastico (esperti del settore, psicologi dello sportello di ascolto scolastico, servizi sociali del territorio, forze dell'ordine, operatori della Neuropsichiatria Infantile, esponenti dell'Amministrazione Comunale) con cui portare avanti la programmazione del tavolo permanente di monitoraggio.

I docenti partecipano annualmente alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si vd. quanto proposto sulla piattaforma ELISA - www.piattaformaelisa.it)

In ultimo, la protezione dei dati personali attraverso l'adeguamento delle informative finalizzate all'acquisizione del consenso genitoriale in relazione al trattamento dei dati personali delle persone minorenni al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR) e l'aggiornamento costante della modulistica utilizzata all'interno dell'Istituzione Scolastica sono ulteriore garanzia di prevenzione dei casi di cyberbullismo.

Il presente Codice interno, pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo, viene presentato a tutte le famiglie durante le assemblee di inizio anno scolastico e discusso con gli alunni entro il mese di settembre.

Le famiglie sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa, anche attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

AZIONE 4: INDICAZIONI IN MERITO A SMARTPHONE E SOCIAL MEDIA

Come previsto dalla nota ministeriale n. 5274 dell'11-7-2024, "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione", l'uso dello smartphone a Scuola non è consentito.

Nel rispetto della normativa e poiché l'uso di tale strumento è talvolta connesso ad azioni di cyberbullismo, i docenti che dovessero accorgersi che un alunno ha portato il cellulare a scuola e non l'ha consegnato ad inizio lezioni, senza autorizzazione della Dirigente Scolastica (concessa in casi eccezionali e motivati per scopi didattici), se lo faranno consegnare e contatteranno i genitori, ai quali verrà restituito. La stessa procedura verrà attuata nel caso in cui un alunno con autorizzazione lo tenga acceso.

Il divieto di avere con sé lo smartphone non si applica soltanto all'orario delle lezioni, ma anche agli intervalli e alle attività extrascolastiche organizzate dalla Scuola.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, eventualmente anche diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di "cyberbullismo". In questa eventualità, l'alunno sarà soggetto alle sanzioni previste dal Regolamento disciplinare interno; tali azioni, tuttavia, possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Appare fondamentale, dunque, la massima collaborazione delle famiglie affinché sorvegliano sul fatto che i dispositivi non vengano portati a Scuola o vengano consegnati spenti all'inizio delle lezioni; altrettanto importante è però vigilare sull'utilizzo dei social anche in altri contesti: la pubblicazione di immagini, video, commenti diffamatori o offensivi ingenera infatti dinamiche dannose e vissuti di sofferenza che hanno inevitabilmente ripercussioni anche in ambito scolastico.

AZIONE 5: MODALITÀ DI INTERVENTO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

- **Tutti i docenti**, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

Di fronte ad atti prevaricatori reiterati e con squilibrio di **potere**, anche con l'impiego di nuove tecnologie, i docenti segnaleranno l'accaduto di persona o attraverso immediato contatto telefonico con la Dirigente Scolastica e compileranno la scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e vittimizzazione, allegato al presente codice.

- **Il Team antibullismo** viene convocato dal Dirigente per valutare il grado di gravità delle segnalazioni pervenute (VERDE, GIALLO, ROSSO) basandosi su quanto evidenziato nel modulo di valutazione approfondita allegato. Viene redatto il verbale di quanto stabilito dal Team antibullismo; il verbale è consegnato al Consiglio di Classe.

○

Mancanza	Intervento/Sanzione	Organo competente
L'alunno/a si è reso responsabile di atti di bullismo e vittimizzazione riconducibili ad un livello di rischio definito con codice VERDE (vedi scheda di valutazione adottata dall'Istituto).	Situazione monitorata con interventi preventivi nella classe; coinvolgimento delle famiglie; eventuale abbassamento del voto di condotta.	Team docenti/Consiglio di classe e/o DS
L'alunno/a si è reso responsabile di atti di bullismo e vittimizzazione riconducibili ad un livello di rischio definito con codice GIALLO (vedi scheda di valutazione adottata dall'Istituto).	Interventi indicati e strutturati a scuola (sanzioni previste dal Regolamento disciplinare interno); coinvolgimento delle famiglie ed eventuale coinvolgimento della rete se non ci sono risultati; abbassamento del voto di condotta.	Team docenti/Consiglio di classe e DS
L'alunno/a si è reso responsabile di atti di bullismo e vittimizzazione riconducibili ad un livello di rischio definito con codice ROSSO (vedi scheda di valutazione adottata dall'Istituto).	Interventi di emergenza (sanzioni previste dal Regolamento disciplinare interno); coinvolgimento delle famiglie con supporto della rete; abbassamento del voto di condotta.	Team docenti/Consiglio di classe e DS

○

- **I Coordinatori dei Consigli di classe (per la scuola secondaria di I grado)/o docenti del team (per la scuola Primaria)** monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo.

I docenti condividono ciò di cui sono a conoscenza con il coordinatore e il team/consiglio di classe, nel più breve tempo possibile e registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando collaborazioni con servizi socio/sanitari del territorio e forze dell'ordine, percorsi educativi di recupero, svolgimento di attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 150 del 2024.

- **La Scuola**, nella persona dei docenti coinvolti/del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori/tutori degli alunni coinvolti (vittime e soggetti agenti), qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo.
- **Le famiglie**, in seguito a fatti accertati, saranno convocate dalla Dirigente Scolastica, alla presenza dei docenti.
- **Lo studente** che ha commesso atti di prevaricazione, dopo un colloquio volto ad accertare i fatti e la ricostruzione dell'accaduto, sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come normati dal D.P.R. n. 249/1998 ("Statuto delle studentesse e degli studenti"), modificato e integrato dal D.P.R. n. 235/2007, dalla Legge 150 del 2024 e dal Regolamento disciplinare interno.

AZIONE 6: TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

Sarà istituito un tavolo permanente di monitoraggio in carica per tre anni scolastici:

Compiti:

- Monitoraggio delle segnalazioni ricevute e dei casi acuti
- Monitoraggio delle azioni di prevenzione e formazione attuate della scuola

Composizione:

- 1 genitore della Secondaria, 1 genitore della Primaria scelti dal Consiglio d'Istituto;
- 1 docente della Secondaria e 1 della Primaria nominati dal Collegio Docenti;
- il Referente d'Istituto e la psicologa d'Istituto.

Il Tavolo permanente di monitoraggio, convocato almeno una volta per anno scolastico, resta in carica per 3 anni scolastici (si suggerisce la nomina dei componenti in concomitanza con il rinnovo del Consiglio d'Istituto).

Scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Nome del docente che compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome
- ☐ Madre/ Padre della vittima, nome
- ☐ Insegnante, nome
- ☐ Altri:

3. Vittima:

Nome:

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

4. Il bullo o i bulli:

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

5. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi: _____

6. Quante volte sono successi gli episodi? _____

7. Altre informazioni utili: _____

FIRMA DEL DOCENTE CHE COMPILA LA SEGNALEZIONE: _____

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Data:

Nome del membro del team antibullismo che compila la VALUTAZIONE APPROFONDITA: _____

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome: _____
- ☐ Madre/padre della vittima, nome: _____
- ☐ Insegnante, nome: _____
- ☐ Altri: _____

3. Vittima:

Nome: _____ Classe: _____

Altre vittime, nome _____ Classe: _____

Altre vittime, nome _____ Classe: _____

4. Il responsabile o i responsabili dell'atto di bullismo o cyberbullismo:

Nome: _____ Classe: _____

Nome: _____ Classe: _____

5. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi: _____

6. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- ☐ 1) E' stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo
- ☐ 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici
- ☐ 3) è stato picchiato, ha ricevuto calci, o è stato spintonato
- ☐ 4) sono state messe in atto bugie/voci che hanno portato gli altri ad «odiarlo»
- ☐ 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
- ☐ 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare

- ☐7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- ☐8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi , gesti o atti
- ☐9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi online
- ☐10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie sui social media
- ☐11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account, rubrica del cellulare...
- Altro.....

7. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

8. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

9. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

10. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

11. Sofferenza della vittima

La vittima presenta	Non vero	In parte vero	Molto vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus, richiesta di essere accompagnato, richiesta di fare altra strada			

Difficoltà a relazionarsi con i compagni			
Isolamento/rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento dell'umore generale (è più triste, depresso, solo/ritirato)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (malesseri, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza, difficoltà a reagire			

12. GRAVITA' DELLA SITUAZIONE DELLA VITTIMA

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13. Sintomatologia del responsabile dell'atto di bullismo/cyberbullismo

Il responsabile del comportamento prevaricatore	Non vero	In parte vero	Molto vero
Comportamenti di dominanza			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per la conseguenza delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

14. GRAVITA' DELLA SITUAZIONE DEL RESPONSABILE (BULLO)

1	2	3
---	---	---

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

15. Fenomenologia del bullismo: **il gruppo e il contesto**

Da quanti compagni è sostenuto il responsabile degli atti prevaricatori?

Gli studenti che sostengono attivamente il responsabile

Nome-----Classe

Nome-----Classe

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo-----

Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome e classe)

Nome-----Classe

Nome-----Classe

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

La famiglia ha chiesto aiuto?

16. DECISIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E

VITTIMIZZAZIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si decide come livello di priorità dell'intervento:

Livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione	Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione	Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della Rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della Rete
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

17. Verbale Decisione degli interventi: Data:

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), il codice di intervento delineato è:

CODICE-----

Gli interventi che si è deciso di attuare sono i seguenti:

- 1) -----

- 2) -----

- 3) -----

